



La nuova strategia del denaro dichiarato impone scelte precise

# Trattenute Rubik - l'onere fiscale per clienti tedeschi

Il futuro della gestione patrimoniale dovrà comprendere anche la consulenza fiscale: è una delle conseguenze della Weissgeldstrategie.

di GIORDANO MACCHI

In un mondo dove aumenta lo scambio di informazioni tra Paesi, le norme antiriciclaggio comprenderanno l'evasione fiscale grave e in generale ci sarà un inasprimento della lotta all'evasione, tutte questioni anticipate dalla nuova strategia "del denaro bianco" voluta dal Consiglio federale, la conoscenza dei dettagli fiscali sarà alla base della buona consulenza agli investimenti da parte dei consulenti bancari alla clientela.

**1. Articolo 20 Rubik con Germania**  
Questo articolo tratta della "relazione con altre imposte", in particolare vuole rispondere alla relazione che esiste tra l'imposta preventiva svizzera, oppure l'imposta alla fonte tedesca o di un Paese terzo con la trattenuta Rubik. Si trattano questi tre casi, in quanto la Svizzera e la Germania sono due Paesi contraenti (due casistiche), infine ovviamente una persona interessata tedesca può comperare ed avere in deposito in Svizzera averi finanziari di altre nazioni. Il testo commenta i tre esempi allegati, sotto l'ipotesi di una persona interessata (semplificando: un residente della Germania che detiene un deposito titoli presso una banca svizzera) che sottostà alla futura riscossione di una imposta alla fonte, liberatoria, secondo la parte terza dell'accordo Rubik. Ci possono essere molte altre casistiche (imposta di culto etc.), tipologie di reddito e differenze con gli altri Paesi, ma si vuole mostrare il meccanismo con 3 esempi basati su dividendi.

**2. Caso Nestlé**  
La colonna di sinistra mostra cosa succede quando il cittadino residente in Germania dichiara normalmente il proprio reddito da un titolo azionario svizzero: secondo la convenzione siglata dai due Paesi, su richiesta la Svizzera rimborsa il 20%, mentre la Germania computa il rimanente 15% contro al suo imposta del 26.375%, chiedendo quindi l'11.375%. L'effetto totale è che il contribuente ha infine pagato l'aliquota tedesca del 26.375, ripartendola 15% alla Svizzera e 11.375% alla Germania. Se il contribuente non dichiara il titolo, allora il 35% dell'imposta preventiva svizzera diventa l'onere fiscale finale. L'ultima colonna mostra il meccanismo introdotto dall'articolo 20 cifra 1 dell'accordo Rubik, ossia la possibilità di computare sulla trattenuta Rubik del 26.375 la Sockesteuer del 15%. Fatto decisivo e innovativo, il rimborso del 20% previsto dalla convenzione può essere richiesto dalla banca, in modo che l'anonimato del cliente è garantito.

**3. Caso Siemens**  
Semplicemente non si applica la ritenuta tedesca due volte consecutive, quindi la banca svizzera può computare completamente il 26.375%. Nessun versamento alla Germania, che ha già trattenuto con il proprio diritto interno l'imposta piena. L'onere fiscale è identico alla dichiarazione in Germania.

**4. Caso Volvo**  
Sempre nella colonna di sinistra il contribuente che dichiara finisce per pagare il 26.375, l'aliquota normale in Germania. Come sempre, se non dichiara, perde tutto il 35%. L'ultima colonna è la più interessante: ai sensi della cifra 3 dell'articolo 20, è possibile computare l'imposta irrecuperabile sulla trattenuta Rubik (pagando quindi "solo" l'11.375%), ma dato che per la trattenuta in base al diritto svedese del 30% nessuno si presenta a richiedere il rimborso parziale del 15% (pena la perdita dell'anonimato), ne segue che l'onere fiscale totale è del 41.375%, peggio di chi dichiara, ma anche peggio della trattenuta secca del 30% alla fonte svedese.

Caso "NESTLE" - dividendi da azioni svizzere				Caso "SIEMENS" - dividendi da azioni tedesche				Caso "VOLVO" - dividendi da azioni svedesi			
Tipologia		Diritto svizzero	Rubik	Tipologia		Diritto tedesca	Rubik	Tipologia		Diritto svedese	Rubik
Dividendo lordo		100	100	Dividendo lordo		100	100	Dividendo lordo		100	100
Imposta preventiva 15%		-15	-15	Imposta alla fonte 25%		-25	-25	Imposta alla fonte 30%		-30	-30
Rimborso secondo CDI CH-DE ("Sockelsteuer" max 15%)		20	-20	Imposta alla fonte liberatoria		-	-	Rimborso secondo CDI DE-SE ("Sockelsteuer" max 15%)		15	15
Imposta alla fonte liberatoria		-	-11.375	Dividendo percepito		73.625	73.625	Dividendo percepito		85	70
Dividendo netto		85	73.625	Imposta		-	-	Imposta		-11.375	-
				Dividendo netto		73.625	73.625	Dividendo netto		73.625	70

Tre esempi illuminanti che forniscono il senso di quanto avviene nei casi concreti.

Quali saranno dunque gli insegnamenti da trarre? In generale si pone la questione a sapere come evolverà il gettito dell'imposta preventiva alla luce degli accordi Rubik; potrebbe diminuire sensibilmente. Gli esempi mostrano come l'investimento in titoli svizzeri sia più attrattivo (miglioramento di 8.375%) rispetto all'investimento in titoli esteri con trattenuta importante di imposta alla fonte (peggioramento di 11.375%).

**Miglioramento/peggioramento misurati nel caso "averi precedentemente non dichiarati"**  
Oltre all'analisi dei rischi e dei rendimenti, un nuovo compito si affaccia per i consulenti alla clientela: l'attenta analisi dell'onere fiscale. In chiusura ci si può porre l'interrogativo di come eliminare questo inconveniente, che rende svantaggioso detenere titoli esteri in un portafoglio rubikato, quindi in parziale contraddizione con lo spirito degli accordi, che dovrebbe mantenere l'onere fiscale neutro rispetto a detenere il denaro nel proprio Paese (nel nostro esempio la Germania). Se non si corregge questa disparità, nel medio-lungo periodo la tendenza a riportare i soldi in Germania aumenterà.

## L'investimento in titoli svizzeri è più attrattivo rispetto agli esteri



Giordano Macchi è direttore del settore fiscale della KPMG SA di Lugano.

### BANCA CENTRALE EUROPEA

## Via libera da Berlino per l'acquisto di bond

Quella che si è aperta è una settimana importante per l'Unione europea. Gli investitori continuano a dimostrare fiducia nell'impegno della BCE a varare iniziative decise a salvaguardia dell'unione monetaria. Ieri mattina Berlino ha fatto sapere che non vede ragioni per criticare la BCE in relazione ai ventilati nuovi acquisti di bond di Paesi in crisi. «Naturalmente il Governo tedesco ha piena fiducia nell'indipendenza d'azione della BCE», ha detto in conferenza stampa Georg Streiter, vice portavoce di Angela Merkel. L'Eurotower adempie ai propri doveri, ha aggiunto.

Per il governo tedesco gli acquisti di titoli di Stato dei Paesi in crisi dell'eurozona da parte della BCE «non sono inammissibili» secondo i trattati europei vigenti. Per questo, ha spiegato una portavoce del ministero delle Finanze in conferenza stampa, non c'è «né ragione, né occasione» per un'azione legale presso la corte di giustizia europea. Ieri mattina il ministro per gli Affari europei dell'Assia, il liberale Joerg-Uwe Hahn, aveva minacciato un ricorso alla corte del Lussemburgo contro questa opzione. Intanto reagiscono bene le borse europee al nulla osta di Berlino agli ac-



Le borse europee hanno reagito bene.

quisti di titoli di Paesi in difficoltà da parte della BCE. BCE che giovedì, in occasione della riunione del suo Consiglio direttivo, dovrà indicare come intende intervenire concretamente in difesa della moneta unica.

### FISCO

## Atene bussa a Berna

Il Governo greco ha ribadito la propria intenzione di concludere un accordo con la Svizzera allo scopo di tassare i circa 200 miliardi di euro che la Banca Centrale di Grecia ritiene siano stati occultati da grossi evasori fiscali greci in conti bancari della Confederazione. Lo riferisce il diffuso quotidiano "Kathimerini". «Abbiamo chiesto al governo elvetico di riattivare la procedura tesa alla firma di un accordo tra i due Paesi per la tassazione di conti bancari e altri beni depositati da cittadini greci nelle banche svizzere», afferma un comunicato diffuso dal ministero ellenico delle Finanze.

### azioni svizzere

#### Indice SMI

	ULTIMO	PREC	MIN	ULTIME 52 SETT MAX	%
ABB N	17.13	16.94	14.4	23.97	-3.1
Actelion N	44.48	43.84	28.16	57.95	37.9
Adecco N	42.92	41.58	31.98	67	9.0
Alpha Pet N	0.19	0.21	0.15	0.48	-45.7
Alpiq Holding	132	131.9	131.4	398	-22.3
Baloise N	64.75	63.3	58.3	103.6	0.5
Cie. F. Richemont	57	56.8	35.5	59.95	19.9
CS Group N	16.83	16.75	16.03	50.95	-23.7
Geberit N	193.1	191.5	142.2	219.9	6.6
Givaudan N	951.5	949.5	684.5	1062	6.3
Holcim N	57.65	57.3	42.11	79.95	14.7
Julius Bär I	35.55	35.81	26.36	45.17	-3.2
Lonza Group N	44.3	44.72	32.81	90.95	-20.1
Nestle N	59.85	59.65	43.5	59.65	10.8
Newave Energy	54.55	54.5	36.5	56.5	-1.8
Nobel Biocare N	9.1	8.89	7.76	22.26	-16.6
Novartis N	57.05	56.85	38.91	58.35	6.2
Roche GS	169.7	168.9	115.1	173	6.5
SE Sopracenerina	151.5	151.5	150	247	-20.8
SGS N	1980	1948	1255	1970	27.3
Swatch Group I	397	397	288.5	443.7	12.9
Swatch Group N	69.65	69.6	51.6	79.5	11.2
Swiss Life N	93.5	91.55	74.35	166.2	8.2
Swiss Reinsur N	61.2	60.65	35.12	61.9	27.8
Swisscom N	393.5	391	323.1	433.5	10.5
Syngenta N	335.6	338.4	211.1	338.4	22.0
Transocean N	46.49	45.9	36.02	79.95	28.1
UBS AG N	10.93	10.52	9.34	19.13	-2.2
Zurich F.S. N	218.4	217	144.3	275	2.7

### cambi interbancari

EUR/CHF (euro-franco)	1.201	1.2011	-0.0
EUR/USD (euro-dollaro)	1.2254	1.2333	-0.6
EUR/JPY (euro-yen)	95.89	96.54	-0.6
EUR/GBP (euro-sterlina)	0.7812	0.7813	-0.0
CHF/EUR (franco-euro)	0.8323	0.8319	0.0
USD/CHF (dollaro-franco)	0.9796	0.9757	0.3
GBP/CHF (sterlina-franco)	1.5371	1.5369	0.0
JPY/CHF (100yen-franco)	1.2522	1.2434	0.7

### oro e argento (\$ oncia) 1 oncia = 31,1035 gr.

Oro	1611.25
Argento	27.82



### Business Class

#### KOF Arretra l'indicatore dell'impiego

L'indicatore dell'impiego calcolato dal KOF è leggermente arretrato rispetto al dato precedente, scendendo da 1,3 punti a -1 punto. Il livello attuale segnala una stagnazione delle prospettive occupazionali sul mercato del lavoro svizzero nei prossimi tre mesi, rileva il Centro di ricerca congiunturale del Politecnico di Zurigo (KOF) in una nota. Il dato del secondo trimestre è stato riveduto al ribasso da +1,9 a +1,3. Nel primo trimestre il barometro era a quota -3, negli ultimi tre mesi del 2011 a -5,2. Nulla permette di affermare che il modesto calo del barometro annunciò già sin d'ora un'inversione di tendenza nell'evoluzione dell'occupazione. Suggerisce tuttavia un'incertezza crescente delle imprese per quanto riguarda l'andamento dell'economia dei prossimi mesi e quindi la loro riluttanza ad assumere nuovo personale, commenta il KOF. Dai dati settoriali risulta una netta crescita degli impieghi nelle assicurazioni. L'indicatore del ramo, già a livelli elevati nel secondo trimestre, segna un record storico. Anche altre società di servizi dovrebbero assumere personale nei prossimi mesi. Nelle banche, nell'edilizia, nel commercio al dettaglio e all'ingrosso nonché negli uffici di progettazione l'impiego dovrebbe segnare il passo. Nell'industria e nel settore alberghiero e della ristorazione invece la situazione per chi è alla ricerca di un posto di lavoro rimane difficile: la maggior parte delle imprese di questi settori prevede di ridurre gli effettivi. Nel settore alberghiero e della ristorazione la situazione è dovuta principalmente alla cattiva stagione estiva e al vigore del franco. Per le aziende orientate all'esportazione, la cautela si spiega soprattutto con i timori legati a un nuovo eventuale deterioramento della congiuntura internazionale, scrive il KOF.

#### BANCA SARASIN & CIE Utile netto in calo

La Banca Sarasin & Cie ha registrato nel primo semestre un calo del 29% dell'utile netto, fissatosi a 48,2 milioni di franchi. Il gruppo basilese, acquistato dalla brasiliana Safra, spiega questa evoluzione con l'erosione della sua base di affari e la prudenza dei clienti. L'afflusso netto di nuovi fondi ha raggiunto 0,5 miliardi di franchi, precisa un comunicato. Nei primi sei mesi dell'anno passato la raccolta netta era stata di 3,9 miliardi di franchi. Il dato comunicato ieri è inferiore alle attese. A fine giugno la banca aveva in gestione patrimoni pari a 99,1 miliardi, in crescita del 2,7% rispetto a dicembre. I ricavi d'esercizio sono diminuiti del 9% rispetto al primo semestre 2011 a 330,3 milioni. Tutti i comparti hanno fatto registrare una flessione.